

STORIA



NAPOLEONE IL GRANDE

■ Nell'arco di vent'anni, dall'ottobre 1795, in cui era un giovane capitano di artiglieria mandato a sedare tumulti a Parigi, fino al giugno 1815 e alla sconfitta finale di Waterloo, Napoleone mostrò la sua stoffa: conquistato il potere con un colpo di stato, pose fine alla corruzione e all'incompetenza in cui si era arenata la Rivoluzione, e se da una parte reinventò l'arte della guerra in una serie di battaglie folgoranti, dall'altra ricreò dalle fondamenta l'apparato legislativo e amministrativo, modernizzò i sistemi di istruzione e promosse la fioritura dello "stile impero" nelle arti. Poi l'impossibilità di sconfiggere il suo nemico più ostinato, la Gran Bretagna e l'epilogo in sordina della sua vita avventurosa, in esilio a Sant'Elena. Andrew Roberts per «Napoleone il grande» (Utet) ha attinto al corpus completo delle 33 mila lettere napoleoniche, in corso di pubblicazione, e ha visitato quasi tutti i campi di battaglia e i luoghi della sua vita, mostrandoci per la prima volta «l'imperatore dei francesi» com'era davvero: incredibilmente versatile, ironico, ambizioso, determinato ma anche disposto al perdono, ossessionato dalla discendenza e scostante in amore.

Red.Cul.

